

ALLEGATO 4

RIFARTIZIONE DELLE SOMME DESTINATE ALLE REGIONI  
E FF.AA. PER LA CONCESSIONE DI MUTUI AI SENSI  
DELL'ART. 18 DELLA L. 984/77

R E S I D U I : FABBISOGNO	
FINANZIARIO 1992	
PIEMONTE	7.202.518.551
LIGURIA	595.192.668
LOMBARDIA	2.817.900.895
P.A. SOLZANO	1.582.278.813
VENETO	1.859.065.179
EMILIA R.	11.362.279.930
TOSCANA	6.016.112.147
UMBRIA	1.637.296.675
MARCHE	524.486.425
ABRUZZO	2.501.899.310
CAMPANIA	4.825.477.798
PUGLIA	4.539.090.325
SARDEGNA	319.675.690
SARDEGNA	5.640.105.534
T O T A L E	50.000.000.000

## ALLEGATO B

## RIPARTIZIONE DELLE SOMME DESTINATE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO - ART. 3 L. 752/86 -

milioni di lire

R E G I O N I	Parametro	riparto	Nuovo parametro	riparto	RIPARTO COMPLESSIVO 1992	
	ex l. 752/86	quota pari a stanziamento '91		previsto dal d.d.l. della nuova l.752	quota aggiuntiva 1992	massa impegnabile
PIEMONTE	5,316	66.556	6,535	10.076	79.632	30.164
LIGURIA	1,971	24.677	1,562	3.124	27.801	10.531
LOMBARDIA	5,728	71.715	6,405	12.810	84.525	32.017
VENETO	5,995	75.057	6,137	12.266	87.323	33.077
EMILIA R.	7,635	97.719	7,394	14.788	112.507	42.616
TOSCANA	5,777	72.328	5,657	11.314	83.642	31.683
UMBRIA	2,788	34.906	2,205	4.410	39.316	14.992
MARCHE	3,397	42.530	3,519	7.038	49.568	19.776
LAZIO	7,177	89.956	8,919	17.838	107.694	40.793
ABRUZZO	5,391	80.015	5,997	11.986	91.981	34.841
MOLISE	3,572	43.477	2,465	4.930	50.407	20.230
CAMPANIA	13,753	172.188	12,687	25.374	197.562	74.834
PUGLIA	13,449	169.382	15,574	31.148	199.530	75.580
BASILICATA	7,048	83.241	5,356	10.712	93.953	37.406
CALABRIA	9,537	119.333	9,700	19.406	138.739	52.560
T O T A L E	100,000	1.252.000	100,000	200.000	1.452.000	550.000

N.B. la ripartizione è stata effettuata utilizzando per la quota eccedente lo stanziamento 1991 i nuovi parametri indicati all'art. 4 comma 3 del d.d.l di nuova 752.

ALLEGATO C/1

FINANZIAMENTO DELLE AZIONI A CARATTERE ORIZZONTALE PROMOSSE DAL MINISTERO  
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, NEL QUADRO DI UNA POLITICA DEI FATTORI A  
SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA NAZIONALE E RELATIVE DETERMINAZIONI APPLICATIVE  
(LEGGE N. 752/86, ART. 4, COMMA 2)

**RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA. ANCHE IN RIFERIMENTO A NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE COMPATIBILI CON LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE; VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI**

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 80 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) programmi finalizzati di ricerca e sperimentazione agraria, promossi dal Ministero dell'agricoltura e realizzati dagli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, dagli istituti universitari o altri organismi specializzati.

E' accordata priorità: ai programmi di sviluppo delle biotecnologie; ai programmi diretti alla valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli, e agroalimentari; ai programmi di messa a punto di nuove varietà e tecnologie di produzione che riducano l'impiego di mezzi chimici e l'impatto negativo sull'ambiente; ai programmi di ulteriore sviluppo delle conoscenze in materia di lotta integrata; ai programmi di orientamento della produzione verso la nuova domanda di mercato inclusa quella per utilizzazione non alimentare ed energetica dei prodotti agricoli nonché quella connessa alle produzioni alternative; ai programmi di miglioramento e ristrutturazione di sistemi produttivi negli ambienti marginali, anche attraverso l'integrazione agrituristica.

2) adeguamento e potenziamento delle strutture e delle attrezzature tecnico-scientifiche degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria. Completamento della formazione scientifica di giovani laureati e diplomati attraverso il conferimento da parte degli istituti di cui sopra e con l'autorizzazione del Ministero dell'agricoltura, di borse di studio sino a un massimo di 100 per anno e della durata di due anni estendibile a tre. Effettuazione di stages all'estero per l'aggiornamento professionale e scientifico dei ricercatori degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria.

3) programmi particolari con le finalità e le priorità di cui al punto 1) da attuare con istituti universitari o altri organismi specializzati promossi e finalizzati dal Ministero dell'agricoltura anche mediante la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature scientifiche necessarie per la loro realizzazione.

4) programmi indirizzati alla valorizzazione, divulgazione e trasferimento dei risultati della ricerca e sperimentazione agraria ed economica, con particolare riferimento a quelli che prevedono la riduzione dell'impiego dei mezzi chimici e l'impatto negativo sull'ambiente, da realizzare su base nazionale coordinata anche a cura degli istituti ed organismi di cui al punto 3) nell'ambito di piani specifici coordinati e eventualmente in cofinanziamento con le regioni.

5) ricerche, studi e indagini specie nel campo tecnologico ed in quello dell'economia agraria, anche con riferimento all'aggiornamento del Piano agricolo nazionale e alle sue determinazioni applicative nonché la messa a punto dei piani nazionali di settore. I relativi programmi saranno attuati anche mediante convenzioni con organismi specializzati ed erogazione all'INEA, nella misura di 5 miliardi di lire, ed all'ISMEA, di 5 miliardi di lire.

6) Programmi di attività diretti al potenziamento strutturale ed operativo dell'Ufficio centrale di Ecologia agraria e di difesa delle piante dalle avversità meteoriche e del Laboratorio centrale di idrobiologia.

lettera b)

MIGLIORAMENTO GENETICO E VARIETALE DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI, INCLUSA LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E LA LOTTA ALL'IPOFECONDIRITA'; INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PARTICOLARI PRODUZIONI ANCHE ATTRAVERSO INCENTIVI DI ORIENTAMENTO: PROVVIDENZE STRAORDINARIE PER SITUAZIONI DI CRISI.

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 195 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) controllo della produttività animale e tenuta dei libri genealogici, a cura delle associazioni di allevatori, da attuare con finanziamenti erogati anche tramite le regioni; realizzazione e gestione di centri genetici e di altre strutture zootecniche di orientamento e di supporto all'attività di miglioramento genetico, anche con riferimento alle esigenze di salvaguardia economica e biogenetica delle razze e popolazioni a limitata diffusione; programma nazionale per il controllo ed il miglioramento della qualità del latte e delle carni;
- 2) iniziative di supporto all'attività delle regioni in materia di lotta all'ipofecondità del bestiame, incluso il settore ovicaprino e prosecuzione dei programmi cofinanziati con le regioni diretti ad assicurare nell'ambito della lotta all'ipofecondità assistenza agli allevamenti, inclusi i servizi veterinari complementari;
- 3) riconversione di produzioni eccedentarie, sostegno e sviluppo di produzioni non eccedentarie e di particolari produzioni vegetali e animali ivi compresa l'acquacoltura in acqua salata e salmastra e l'allevamento di selvatici, da realizzare anche attraverso programmi nazionali o interregionali cofinanziati; definizione ed avvio e realizzazione del piano nazionale per l'avi-fauna ed erogazioni all'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina;
- 4) iniziative dirette al potenziamento delle attività e delle strutture connesse alla produzione, distribuzione, controllo e certificazione anche varietale del materiale di moltiplicazione delle specie vegetali da realizzare anche attraverso un piano nazionale coordinato e cofinanziato con le regioni, nonché per mezzo di apposite erogazioni all'E.N.S.E.; realizzazione di centri finalizzati alla conservazione del germoplasma; realizzazione di campi di orientamento varietale in compartecipazione anche finanziaria con le regioni; potenziamento delle attività nel settore fitopatologico con relativa acquisizione delle attrezzature necessarie;
- 5) programma nazionale di lotta integrata, da realizzare anche in cofinanziamento con le regioni, finalizzato alla riduzione dell'impiego di fitofarmaci e di mezzi chimici in genere, sviluppato in particolare attraverso azioni coordinate di lotta biologica e di lotta guidata; realizzazione della rete nazionale di monitoraggio dei residui dei fitofarmaci; iniziative volte alla costituzione e/o al potenziamento dei centri per il controllo e la certificazione delle produzioni biologiche; sostegno a programmi di sviluppo ed adeguamento delle produzioni biologiche tendenti in particolare alla realizzazione dei servizi primari nel campo della ricerca, della formazione, dell'informazione e qualificazione;
- 6) realizzazione di programmi anche cofinanziati con le Regioni, tendenti a diffondere pratiche culturali a basso impatto di mezzi tecnici, con particolare riguardo a quelli di derivazione chimica.

lettera c)

**INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA, ANCHE MEDIANTE INCENTIVI PER LA SPERIMENTAZIONE E CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI MACCHINE AGRICOLE**

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 70 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) incentivi allo sviluppo della meccanizzazione innovativa, con particolare riguardo alle macchine operatrici destinate alla raccolta meccanica di produzioni tipiche del nostro Paese, nonché a quelle che permettono una migliore utilizzazione, con relativa riduzione d'impiego, di prodotti chimici;
- 2) indagini, studi e ricerche sperimentali e iniziative di sperimentazione applicata ai fini dello sviluppo della meccanizzazione agricola, nonché, pure in cofinanziamento con le regioni, divulgazione dei risultati e trasferimento dell'innovazione; analisi delle caratteristiche funzionali delle macchine agricole e relativa certificazione tecnica; promozione della realizzazione di macchine agricole ad alto contenuto tecnologico, incluso il finanziamento di prototipi.
- 3) programma di rinnovamento del parco esistente di macchine agricole. Saranno accordati contributi, secondo meccanismi di priorità disciplinate con determinazione ministeriale, per l'acquisto di nuove macchine a fronte della certificata rottamazione di quelle caratterizzate da obsolescenza tecnica ed economica, nonché per l'acquisto di macchine innovative e per macchine dimostrative.

lettera d)

RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI, ANCHE ATTRAVERSO LE FUNZIONI ASSEGNATE DAI REGOLAMENTI COMUNITARI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI E LORO UNIONI.

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 25 miliardi.

Con esclusione di interventi riferiti ad unità di prodotto e delle spese per pubblicità sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) realizzazione di programmi di tutela e valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agro-alimentari individuati con denominazione di origine o con marchi collettivi, anche attraverso iniziative agrituristiche; iniziative dirette a consolidare ed estendere il sistema dei marchi e delle denominazioni di origine e a sostenere l'attività degli organismi che sono preposti alla loro gestione;
- 2) finanziamento di programmi predisposti dalle Unioni nazionali delle associazioni riconosciute dei produttori agricoli, per la certificazione ed il riconoscimento della qualità dei prodotti e per i relativi controlli;
- 3) sostegno e valorizzazione dell'attività dei comitati nazionali, delle commissioni di settore e di altre istituzioni operanti, in base all'ordinamento vigente, per la tutela delle denominazioni di origine e dei marchi di qualità;
- 4) salvaguardia dell'immagine e tutela, anche legale, in campo internazionale, della produzione agroalimentare nazionale a denominazione di origine e tipica e comunque del "made in Italy".
- 5) attività sia nazionali che internazionali del Comitato del Codex Alimentarius.

Lettera e)

PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE SOFISTICAZIONI RELATIVAMENTE AI PRODOTTI AGRICOLI ED A QUELLI DI USO AGRICOLO.

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 10 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) potenziamento delle strutture degli uffici centrali e periferiche dell'ispettorato centrale repressione frodi, anche attraverso l'espletamento dei concorsi per il completamento dell'organico previsto dalla legge 462/86; acquisizione di attrezzature scientifiche da destinare ai laboratori dell'ispettorato centrale ed a quelli degli istituti incaricati delle analisi di revisione;
- 2) sviluppo delle attività ispettive di vigilanza esterna e di controllo per la prevenzione e la repressione delle frodi, da conseguire soprattutto in base a programmi sistematici di interventi più assidui e localizzati sul territorio nazionale. Programmi di attività di controllo a cura della Guardia di finanza e dell'Arma dei Carabinieri.
- 3) programmi da attuare con istituti di ricerca e sperimentazione agraria, istituti universitari ed altri istituti pubblici qualificati, per l'acquisizione di elementi utili alla conoscenza della dinamica delle frodi nei vari comparti merceologici e per la messa a punto di nuovi metodi di rilevazione analitica delle frodi e delle sofisticazioni, nonché per la creazione di modelli analitici sulla composizione degli alimenti a fini di controllo della qualità;
- 4) programmi per la formazione professionale e per l'aggiornamento del personale dell'ispettorato centrale addetto ai compiti di vigilanza esterna ed alle attività di laboratorio;
- 5) completamento della formazione scientifica di giovani laureati e diplomati attraverso il conferimento da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Ispettorato Centrale Repressione Frodi, di n. 30 borse di studio di durata non superiore a 2 anni;
- 6) acquisizione e traduzione di documenti o atti normativi riguardanti il settore in vigore nei vari paesi della Comunità Economica Europea.



lettera f)

PROMOZIONE COMMERCIALE SUL MERCATO INTERNO E SU QUELLI ESTERI, INCLUSE LE VENDITE PROMOZIONALI; ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 85 miliardi.

Con l'osservanza di quanto disposto dalla Regolamentazione comunitaria degli aiuti nazionali a favore della pubblicità dei prodotti agricoli di taluni prodotti non compresi nell'allegato II del Trattato C.E.E., esclusi i prodotti della pesca (87/C.302/06), sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) campagne di promozione commerciale sul mercato interno, da attuare anche attraverso convenzioni con gli organismi nazionali di settore, dirette in particolare alla valorizzazione delle produzioni di qualità;
- 2) campagne per la promozione commerciale sui mercati esteri da attuare con l'I.C.E. o con organismi specializzati nazionali o internazionali e campagne per la diffusione del "made in Italy";
- 3) iniziative dirette all'informazione dei consumatori ed all'orientamento dei consumi e campagne di educazione alimentare, da realizzare anche attraverso organismi specializzati e mediante erogazioni a favore dell'Istituto nazionale della nutrizione nella misura di lire 6 miliardi; iniziative e campagne a carattere nazionale, potranno essere attuate, anche in cofinanziamento con le regioni, nell'ambito di appositi programmi di attività.

lettera g)

**SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE IN AGRICOLTURA  
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE**

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 80 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) programmi di acquisizione, elaborazione e comunicazione, anche a cura di organismi specializzati e con l'uso delle moderne strumentazioni e tecnologie, delle informazioni interessanti le attività agricole; iniziative per la realizzazione o il potenziamento dei sistemi di informazione fattuale, bibliografica, di modelli matematici e statistici e dei tradizionali sistemi di trasferimento (convegni, seminari, pubblicazioni specializzate);
- 2) ristrutturazione della biblioteca ministeriale e costituzione di un centro di documentazione;
- 3) acquisizione e diffusione delle informazioni sull'andamento dei mercati dei prodotti agricoli, alimentari e non, e dei mezzi tecnici di produzione; effettuazione di analisi previsionali ed econometriche;
- 4) realizzazione anche in cofinanziamento con le Regioni del piano nazionale coordinato per i servizi di sviluppo agricolo anche attraverso la creazione o ristrutturazione di centri di servizio con particolare riferimento a quelli relativi alla divulgazione agricola nonché la formazione ed aggiornamento dei divulgatori agricoli secondo quanto previsto dal regolamento CEE 270/79 e successive modifiche;
- 5) realizzazione di progetti di informatica e telematica da parte di organismi specializzati per lo sviluppo dell'informazione in agricoltura ed in armonia con le esigenze del sistema informativo agricolo nazionale (S.I.A.N.), nonché miglioramento delle statistiche agrarie mediante tecnologie avanzate in collaborazione con Regioni, ISTAT e CEE;
- 6) potenziamento del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (S.I.A.N.) relativamente: alle attività concernenti la definizione delle modalità tecniche ed organizzative per l'acquisizione e/o elaborazione di dati; alle attività relative; all'informatizzazione dell'area finanziaria e produttiva; alla realizzazione della rete agrometeorologica nazionale; all'automazione degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria; alla messa a punto del collegamento degli assessorati regionali con il SIAN e realizzazione di procedure pilota presso alcuni Assessorati regionali; al completamento dell'automazione dei servizi centrali della gestione ex A.S.F.D., del Corpo Forestale dello Stato, dell'Osservatorio nazionale foreste e legno e dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi; alla rilevazione campionaria dei dati microeconomici correnti relativi a determinate produzioni delle aziende agricole, nonché alla gestione centrale dei dati, ivi compresa la banca dati normativa; alla integrazione delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature del SIAN; realizzazione di un centro di formazione nazionale per operatori esperti in tecniche informatiche.

ALLEGATO C/2

FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E  
DELLE FORESTE E RELATIVE DETERMINAZIONI APPLICATIVE (LEGGE N.752/86, ART.4,  
COMMA 3).

Lettera a)

PROMOZIONE DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE E DELL'ACCORPAMENTO AZIENDALE, ATTRAVERSO L'INTERVENTO DELLA CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' CONTADINA.

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 70miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) sviluppo della proprietà coltivatrice a struttura familiare e cooperativa; ampliamento ed accorpamento aziendale con finalità di ricomposizione e riordino fondiario, finanziamenti, per le finalità anzidette, alla Cassa per la formazione della proprietà contadina, che opererà anche per mezzo degli enti di sviluppo agricolo o, in mancanza di questi, per mezzo di organismi regionali indicati dalle regioni interessate;
- 2) realizzazione, anche in cofinanziamento con le regioni, di progetti territoriali, dimostrativi e pilota, di ricomposizione e riordino fondiario e agrario.

Lettera b)

**SOSTEGNO E SVILUPPO DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE DI PRODUTTORI AGRICOLI E RELATIVE UNIONI RICONOSCIUTE.**

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 20 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) Realizzazione di interventi diretti a favorire la costituzione ed il funzionamento delle unioni nazionali delle associazioni riconosciute dei produttori agricoli, anche in relazione all'articolo 8 della legge n.752/86;
- 2) iniziative a sostegno delle associazioni riconosciute dei produttori agricoli, attraverso l'acquisizione, realizzazione e potenziamento di strutture di concentrazione e valorizzazione dell'offerta di prodotti agricoli, con priorità alle iniziative rivolte a sviluppare innovazioni di processo e di prodotto.
- 3) realizzazione da parte delle unioni nazionali riconosciute delle associazioni dei produttori agricoli di servizi reali a vantaggio degli associati.
- 4) programmi a cura delle unioni riconosciute di rilevazione ed elaborazione di dati ivi compreso l'acquisto delle relative attrezzature nonché elementi informativi riguardanti le associazioni di produttori agricoli per il controllo e l'esatta individuazione della basi sociali e delle relative produzioni.
- 5) realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento di quadri e di managers di elevata professionalità, nonché programmi di informazione associazionistica.

Lettera c)

SOSTEGNO E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA DI RILEVANZA NAZIONALE.

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 300 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) Realizzazione, in parallelo ai processi di capitalizzazione da parte dei soci, di programmi diretti all'adeguamento della struttura finanziaria e alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali esclusa l'attività promozionale, ai fini dello sviluppo dell'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici in relazione alle possibilità offerte dal mercato;
- 2) realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento di quadri e di managers di elevata professionalità, nonché programmi di informazione cooperativa;
- 3) attività di monitoraggio nel campo della cooperazione rivolta alla conoscenza ed alla verifica dei risultati inerenti gli obiettivi proposti ed i risultati conseguiti.

Lettera d)

COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI IMPIANTI DI PROVVISIA, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A FINI DI IRRIGAZIONE, NONCHE' DELLE OPERE CONNESSE, IVI COMPRESSE LE OPERE DI BONIFICA IDRAULICA, LA CUI ESECUZIONE E' A CURA DELLO STATO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA PRESENTE LEGGE.

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 110miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) interventi destinati al completamento, adeguamento funzionale, ammodernamento e realizzazione di impianti di provvista, adduzione e distribuzione dell'acqua ai fini di irrigazione, nonché delle opere connesse, ivi comprese le opere di bonifica idraulica, la cui esecuzione è già a cura dello Stato, o riconosciute d'intesa con le Regioni e con le Province autonome di Trento e Bolzano di interesse nazionale;
- 2) interventi integrativi indispensabili per garantire l'utilizzazione delle risorse idriche disponibili;
- 3) finanziamento di oneri imprevisti (aumento dei costi delle espropriazioni, vertenze, riserve, revisione prezzi) inerenti l'esecuzione delle opere di cui sopra.

Lettera e)

INTERVENTI NEL SETTORE DELLE FORESTE E DELLE AREE PROTETTE ATTRIBUITI ALLA COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE; PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI ATTRAVERSO MEZZI E SERVIZI AEREI.

Per le finalità di cui sopra è destinata la massa impegnabile di lire 110 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) realizzazioni di interventi culturali per la conservazione e ripristino degli equilibri naturali, nonché di opere infrastrutturali, volti alla tutela e valorizzazione dei parchi nazionali e delle riserve naturali e delle altre aree di rilevante interesse naturalistico nazionale ed internazionale affidate in gestione al Ministero;
- 2) realizzazione e gestione di centri visitatori nei parchi e nelle riserve naturali e connesse iniziative didattiche e culturali;
- 3) interventi e sperimentazione zootecnica e faunistica nelle aziende pilota sperimentali per la valorizzazione, la rinaturalizzazione e lo sviluppo agrituristico delle aree interne, compreso il ripristino e l'adeguamento delle infrastrutture, il rinnovo degli impianti e delle attrezzature; iniziative dirette alla valorizzazione della genetica forestale attraverso il miglioramento di boschi di seme, la moltiplicazione per micropropagazione, la selezione e conservazione di germoplasmi, ivi comprese le necessarie infrastrutture e gli impianti di laboratorio; promozione e sostegno delle attività destinate alla valorizzazione delle aree forestali collettive e di uso civico ai fini della protezione ambientale;
- 4) iniziative di studio, di divulgazione e di propaganda in materia forestale, iniziative per la realizzazione della carta forestale nazionale;
- 5) interventi del Corpo forestale dello Stato per la prevenzione e la lotta contro gli incendi boschivi; acquisto, noleggio, manutenzione e gestione di mezzi aerei e terrestri, di impianti ed attrezzature, ivi compreso il monitoraggio ambientale e la rete informatica;
- 6) spese relative al potenziamento e ammodernamento tecnologico, all'addestramento ed alla formazione professionale del Corpo forestale dello Stato, al fine di un migliore assolvimento dei compiti di istituto e di quelli inerenti alla collaborazione con le regioni, ivi comprese la costruzione di nuove caserme forestali, la ristrutturazione e la manutenzione di quelle esistenti.



## ALTRE AZIONI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Per le finalità della legge 8 novembre 1986, n.752 e sulla base delle rispettive disposizioni normative da cui traggono origine, sono inoltre ammesse a finanziamento le seguenti azioni, con una massa impegnabile complessiva di lire 42 miliardi:

- 1) programma di interventi diretti a favorire l'adeguamento tecnologico di impianti di interesse pubblico per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli di cui all'articolo 10 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, nonché di interventi per la eventuale costituzione di capitali di dotazione;
- 2) realizzazione di impianti dimostrativi e pilota, di centri di servizio anche ai fini della divulgazione agricola e di particolari strutture ad alto contenuto tecnologico-innovativo, diretti a diffondere pratiche in grado di provocare riduzione dei costi di produzione nei processi di valorizzazione della produzione agricola e zootecnica anche con particolare riguardo agli impianti o alle strutture che rappresentano il naturale completamento di quelli già realizzati negli anni precedenti o che favoriscono la ristrutturazione e/o riconversione di impianti esistenti con riferimento a nuovi processi o nuovi prodotti; realizzazione di progetti a tecnologia avanzata la cui messa a punto metodologica e/o sperimentale già ne consente il trasferimento alla fase di piena operatività;
- 3) attività relative alla partecipazione italiana in convegni o riunioni in organismi comunitari o internazionali in cui sono trattati argomenti d'interesse agricolo o agro-alimentare;
- 4) completamento del programma di ristrutturazione del sistema delle indagini statistiche in Italia previsto dalla decisione CEE 81/518 con l'erogazione alle Regioni della somma di lire 6 miliardi;

TABELLA D  
 FONDI DESTINATI ALL'ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI CEE - ART. 5 L. 752/86  
 MASSA IMPEGNABILE - milioni di lire

R E G I O N I	797/85 2328/91	355/77 866/90	1204/82	1401/86	1360/78	3528/86	3529/86	1654/86	TOTALE
VALLE D'AOSTA	3.229	1.455		455					5.139
PIEMONTE	27.462	6.750		4.143	217		1.124		39.696
LIGURIA	4.413	1.865						378	6.656
LOMBARDIA	16.961	3.375		4.537		313	485		25.671
P.A.BOLZANO	3.555	682		2.299					6.536
P.A.TRENTO	5.181	675		1.242	17	31			7.146
FRIULI V.G.	4.140	3.245		720	393	209	185		8.892
VENETO	14.470	2.700		1.604	651	334	370		20.129
EMILIA R.	15.937	3.241			434	347	370		20.329
TOSCANA	11.771	325			1.149	146	612	9.811	23.814
UMBRIA	4.662	653			260	784	212		6.571
MARCHE	5.381	2.456			867				8.704
LAZIO	6.725	1.877			434			9.811	18.847
ABRUZZO	9.984	1.860			325				12.169
MOLISE	4.761						740		5.501
CAMPANIA		920							920
PUGLIA	15.560	749	1.613		1.301	418	606		20.247
BASILICATA	8.134	1.426	367		976	418	296		11.617
CALABRIA	5.929	595							6.524
SICILIA	4.404	1.068	12.831		867				19.170
SARDEGNA	7.341	1.083	189		109				8.722
T O T A L E	180.000	37.000	15.000	15.000	8.000	3.000	5.000	20.000	283.000

ALLEGATO E

LEGGE N. 752/86, ART. 6 - FONDI DESTINATI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO  
FORESTALE NAZIONALE (delibera CIPE 2.12.1987)

Lettera a)

CURA, MANUTENZIONE E SVILUPPO DEI BOSCHI ESISTENTI E REINTRODUZIONE DI SPECIE FORESTALI "NOBILI" PROPRIE DELL'AMBIENTE

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) programmi selvicolturali di miglioramento e manutenzione periodica che abbiano come finalità il raggiungimento di una più elevata efficienza ecologica e produttiva dei boschi cedui, delle fustaie degradate, dei boschi danneggiati da fattori patogeni e da eventi climatici, dei nuovi rimboschimenti; interventi di manutenzione di strade forestali esistenti che non comportino alterazioni delle funzioni originarie e danni all'ambiente. E' accordata priorità: agli interventi realizzati dai proprietari pubblici e privati riuniti in consorzi forestali di gestione esistenti o di nuova costituzione; agli interventi realizzati dai piccoli proprietari boschivi e da aziende agro-silvo-pastorali a conduzione diretta;
- 2) interventi colturali negli impianti esistenti e nei nuovi impianti di arboricoltura produttiva costituiti da pioppeti, cedui di castagno, piante a rapida crescita, sugherete, che abbiano come finalità la valorizzazione produttiva degli impianti stessi nel rispetto del loro valore ambientale. E' accordata priorità: agli interventi realizzati dai proprietari pubblici e privati riuniti in consorzi di gestione forestale; agli interventi realizzati dalle imprese di utilizzazione forestale e di prima lavorazione del legno che siano anche proprietarie degli impianti in questione.
- 3) azioni di rimboschimento aventi come finalità la reintroduzione di latifoglie cosiddette "nobili" indigene, quali ciliegio, noce, acero o l'introduzione di piante tartufigene su terreni riconosciuti adatti, anche in sostituzione di specie forestali estranee all'ambiente e al paesaggio. E' accordata priorità alle azioni realizzate dai proprietari pubblici e privati riuniti in consorzi forestali di gestione.

Lettera b)

MIGLIORAMENTO GESTIONALE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI "CONSORZI FORESTALI DI GESTIONE" E LA DIFFUSIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE; SVILUPPO DELLA MECCANIZZAZIONE FORESTALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE TECNOLOGIE INNOVATIVE; SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN CAMPO FORESTALE.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) iniziative di gestione consortile delle proprietà forestali o a prevalente componente forestale, pubbliche e private, che rispondono a finalità di aumento dell'efficienza di impresa e di aumento dell'efficacia gestionale dei boschi in termini economici ed ecologici. Nell'ambito di tali iniziative, sarà data priorità all'adozione di strumenti di pianificazione pluriennale della attività di cura, utilizzazione e conservazione dei boschi e dei territori agro-silvo-pastorali interessati;
- 2) finanziamenti ai proprietari boschivi e alle imprese di utilizzazione forestale per l'acquisto di utensili, macchine operatrici e tecnologie forestali specifiche che vadano a sostituire dotazioni esistenti caratterizzate da obsolescenza tecnica ed economica. Per le macchine operatrici potranno essere adottati meccanismi di incentivo alla rottamazione affini a quelli già operanti nel settore agricolo. Dovrà essere accordata priorità agli investimenti in tecnologie forestali altamente innovative capaci di rilevanti riduzioni dei costi e dei rischi di danno ambientale connessi alle operazioni forestali e agli incendi boschivi;
- 3) iniziative rivolte alla formazione professionale degli operai e dei tecnici forestali miranti alla diffusione delle tecniche più moderne di cura, utilizzazione, protezione dei boschi e alla prevenzione degli incidenti nelle lavorazioni forestali. E' accordata priorità alle iniziative di carattere cooperativo e a quelle rivolte ai giovani operatori forestali.

lettera c)

**SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DEL VERDE URBANO E DEI BOSCHI IN CITTA'**

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

Sviluppo del verde urbano e periurbano; miglioramento dei parchi a presenza boschiva e dei boschi nelle aree metropolitane pure attraverso la formazione e l'aggiornamento tecnico del personale addetto. Si farà ricorso anche al cofinanziamento tra le Regioni ed i Comuni interessati, utilizzando forme di intervento creditizio attraverso la Cassa Depositi e Prestiti.

ALLEGATO E

RIPARTIZIONE DELLE SOMME DESTINATE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO  
PER LE AZIONI PREVISTE DAL PIANO FORESTALE NAZIONALE - ART. 5 L. 732/86 -

REGIONI	Coefficiente di ripartizione	Massa impegnabile in milioni di lire
PIEMONTE	6,777	6.777
LIGURIA	2,590	2.590
LOMBARDIA	5,730	5.730
VENETO	3,655	3.655
EMILIA R.	5,012	5.012
TOSCANA	5,530	5.530
UMBRIA	3,043	3.043
MARCHE	3,330	3.330
LAZIO	9,495	9.495
ABRUZZO	9,972	9.972
MOLISE	3,740	3.740
CAMPANIA	10,254	10.254
PUGLIA	6,565	6.565
APULIATA	5,111	5.111
CALABRIA	14,152	14.152
TOTALE	100,000	100.000